



Papa Francesco costituisce un gruppo di Cardinali per la revisione della Costituzione Apostolica *Pastor bonus*

Il tempo della riforma della Curia Romana

“**N**on sia la Curia Romana una burocrazia, come a torto qualcuno la giudica, pretenziosa e apatica, solo canonista e ritualista, una palestra di nascoste ambizioni e sordi antagonismi, come altri la accusano; ma sia una vera comunità di fede e di carità, di preghiera e azione, e di fratelli e figli del Papa, che tutti fanno, ciascuno con rispetto all'altrui competenza e con senso di collaborazione, per servirlo nel suo servizio ai fratelli ed ai figli della Chiesa universale e della terra intera”. Con queste parole Paolo VI si rivolgeva alla Curia Romana.

Lo stesso Papa così proseguiva: “Dobbiamo accogliere le critiche, che ci circondano, con umiltà, con riflessione, ed anche con riconoscenza. Roma non ha bisogno di difendersi facendosi sorda ai suggerimenti che le vengono da voci oneste, e tanto meno se queste voci sono quelle di amici e di fratelli. Alle accuse, tanto spesso infondate, darà certamente risposta, e al suo onore difesa. Ma senza ritrosia, senza ritorsione, senza polemica. Si potrà intanto oggi osservare che il proposito di ammodernamento nelle strutture giuridiche e di approfondimento nella coscienza spirituale non solo non trova resistenza per quanto riguarda il centro della Chiesa, la Curia Romana, ma trova la Curia stessa all'avanguardia di quella perenne riforma, di cui la Chiesa stessa, in quanto istituzione umana e terrena, ha perpetuo bisogno”.

Quelle parole di Paolo VI sembrano oggi particolarmente attuali, alla luce della decisione di Papa Francesco che, riprendendo un suggerimento emerso nel corso delle Congregazioni generali precedenti al Conclave, ha costituito un gruppo di cardinali per consigliarlo nel governo della Chiesa universale e per studiare un progetto di revisione della Costituzione Apostolica *Pastor bonus* sulla Curia Romana.

Come noto, l'ordinamento giuridico della Curia Romana in termini organici risale alla Costituzione *Immensa aeterni Dei* del 1588 di Papa Sisto V; venne riformato con la Costituzione *Sapienti consilio* del 1908 di Pio X ed il Codice di diritto canonico nel 1917 fece sostanzialmente propria tale architettura. Paolo VI intervenne con la Costituzione Apostolica *Regimini Ecclesiae universae* del 1967. Da ultimo, dopo il nuovo Codice di diritto canonico del 1983, venne la riforma di Giovanni Paolo II del 1988 con la Costituzione Apostolica *Pastor bonus*, oggi vigente, e su cui sembrano ormai opportuni i tempi per intervenire.

Va segnalato come un processo di riforma della Curia Romana sia di fatto già cominciato con Benedetto XVI che con il Motu Proprio *Pulchritudinis fidei* ha unificato la Pontificia commissione per i beni culturali della Chiesa al Pontificio consiglio della cultura, accorpando al Dicastero tutte le relative competenze.

Con il Motu Proprio *Ministorum institutio* viene inoltre rettificata la *Pastor bonus* (artt. 93-94 e 112-113) e si trasferisce la competenza sui seminari dalla Congregazione per l'educazione cattolica alla Congregazione per il clero; ancora, con il Motu Proprio *Fides per doctrinam* la competenza sulla catechesi viene trasferita dalla Congregazione per il clero al Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione.



Con la decisione di Papa Francesco si apre ora una riflessione più complessiva sull'organizzazione degli organi centrali della Chiesa. “L'attività della Curia romana, unita al ministero petrino, e fondata su di esso – scriveva Giovanni Paolo II nell'introduzione alla Cost. *Pastor bonus* – si dedica al bene della Chiesa universale e, al tempo stesso, delle Chiese particolari”. La funzione della Curia è e resta quella di ausilio al Romano Pontefice per il bene della Chiesa: il diritto canonico e gli assetti istituzionali si pongono come strumento per rendere questo servizio sempre più rispondente alle sfide attuali che il Papa e la Chiesa tutta sono chiamati ad affrontare, nello svolgimento della propria missione di portare il Vangelo al mondo.

2 **Giurisprudenza**
La Corte di Cassazione e l'evoluzione del diritto ecclesiastico

3 **Speciale Convegno**
“Fede, evangelizzazione e diritto canonico”: giornate di studio alla PUSC

4 **Segnalazione in libreria**
Fumagalli Carulli:
Matrimonio ed enti tra libertà e Stato



Presentata una ricerca promossa dalla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Tor Vergata

L'evoluzione del diritto ecclesiastico nella giurisprudenza della Corte di Cassazione

“La Corte Suprema di Cassazione e l'evoluzione del diritto ecclesiastico”: questo il tema di un recente convegno, promosso dal Dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Tor Vergata di Roma, dalla rivista “Il diritto ecclesiastico” e dall'Unione giuristi cattolici italiani, che si è svolto a Roma presso l'aula magna della Cassazione.

Nell'occasione sono stati presentati i risultati della ricerca “Prin 2008” che ha proceduto alla rassegna organica e sistematica dell'intera produzione giurisprudenziale di legittimità nelle materie ecclesiasticistiche, successiva al nuovo Concordato con la Chiesa cattolica e alle Intese con le altre confessioni religiose. In particolare sono stati esaminati gli ambiti tematici relativi ai rapporti inter-ordinamentali, alla libertà religiosa, ai ministri di culto, agli enti confessionali e al matrimonio concordatario.

Sono intervenuti ai lavori **Ernesto Lupo** (Primo Presidente della Corte di Cassazione), **Gian Piero Milano** (Direttore del Dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Roma Tor Vergata) ed **Enrico Vitali** (Direttore della rivista “Il Diritto ecclesiastico”). Ha presieduto il dibattito **Francesco Margiotta Broglio** (Università di Firenze).

Raffaele Botta (Consigliere di Cassazione) nella sua relazione ha posto l'attenzione sui confini della giurisdizione dello Stato nella materia ecclesiastica: anche quando l'ordinamento statale concede spazi di autonomia per l'esercizio della libertà di religione non rinuncia mai alla tutela diretta dei beni primari della persona, che sono tipicamente quelli protetti dalle norme penali le quali, non a caso, sono sempre da considerare inderogabili.

Gabriella Luccioli (Presidente della Prima Sezione della Cassa-

zione) ha ripercorso l'evoluzione della giurisprudenza della Corte in materia di delibazione delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale, in particolare soffermandosi sull'ordine pubblico quale limite per l'ordinamento italiano al riconoscimento delle pronunce esterne. La specificità della sentenza ecclesiastica ed il fatto che la materia sia in parte disciplinata da un Accordo internazionale con la Santa Sede secondo la giurisprudenza non consente di assimilare le pronunce canoniche alle sentenze straniere che oggi, dopo la riforma del diritto internazionale privato, trovano invece un accoglimento automatico in Italia.

Venerando Marano (Università di Foggia) ha focalizzato l'attenzione sul rapporto di lavoro all'interno dei cd. enti di tendenza e sui limiti del licenziamento ideologico per contrasto con l'orientamento dell'ente stesso. La giurisprudenza ha tendenzialmente ritenuto che il contrasto tra il comportamento del lavoratore ed i principi che improntano la struttura confessionale ove è impiegato costituiscano una giusta causa di licenziamento. Ha poi indicato una serie di pronunce della Corte relative alla qualificazione imprenditoriale dell'attività che ne possiede i relativi caratteri, anche se svolta da un ente religioso: il fine spirituale – secondo la Cassazione – non pregiudica l'imprenditorialità dei servizi resi.

Giuseppe Dalla Torre (Rettore LUMSA), facendo un confronto con il passato, ha sottolineato come la giurisprudenza degli anni successivi ai Patti Lateranensi abbia avuto il merito di costruire un sistema e dargli unitarietà, anche attraverso il dialogo ed il confronto con la dottrina. Oggi invece riesce sempre più difficile trovare una linea unitaria tra le varie pronunce, talvolta anche

contraddittorie, della Suprema Corte. Un diritto “liquido”, caratterizzato da un'estrema frammentarietà, rende particolarmente arduo rinvenire anche nella giurisprudenza una direzione chiara. In questo contesto non è mancata talvolta qualche pronuncia che è intervenuta svuotando sostanzialmente in ambito giurisprudenziale i contenuti presenti negli Accordi internazionali con la Santa Sede.

Cesare Mirabelli (Presidente emerito della Corte Costituzionale) ha voluto utilizzare per la giurisprudenza attuale l'immagine di un mosaico disordinato di tessere, in cui la figura si può scorgere solo con il farsi dell'esperienza del tempo. La Cassazione coglie in un certo senso il divenire dell'ordinamento, all'interno di un sistema complessivo di fonti disomogeneo, in cui acquista un'importanza sempre crescente, anche nella materia ecclesiasticistica, la normativa europea.

Le sentenze della Suprema Corte oggetto della ricerca sono pubblicate in un numero speciale della rivista “Il diritto ecclesiastico”.

AGENDA CANONISTICA

www.iuscanonicum.it

• 1-5 luglio 2013

Borca di Cadore (BL)

L'insegnamento del diritto canonico in Italia

XL Incontro di studio del Gruppo italiano docenti di diritto canonico (GIDDC)

• 2-5 settembre 2013

Salerno

Esperienze associative nella Chiesa. Aspetti giuridici e fiscali

XLV Congresso nazionale dell'Associazione canonistica italiana (ASCAI)

• 16-20 settembre 2013

Roma - Università Santa Croce

V Corso di aggiornamento in diritto matrimoniale e processuale canonico



Convegno di studi della facoltà di diritto canonico dell'Università della Santa Croce Due giornate di lavori sul tema: "Fede, evangelizzazione e diritto canonico"

Nell'indire un Anno della Fede nella Chiesa universale, Benedetto XVI ha preso in considerazione tutti gli aspetti della vita personale e comunitaria dei fedeli: «Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo Anno» (Motu Proprio *Porta fidei*, 11 ottobre 2011, n. 9).

In tale contesto è opportuno cercare di approfondire il rapporto tra fede e diritto canonico, superando sia le impostazioni che riducono la canonistica a mera tecnica, sia quelle che tendono a ravvisare un affievolimento di questo diritto proprio in virtù della sua relazione con la fede e con la teologia. Nella tradizione canonica si può invece riscoprire l'inseparabilità tra il bene della fede e l'esigenza di giustizia intra-ecclesiale.

(dalla Presentazione del Convegno)

Alcune immagini delle Giornate di studi - Roma, 11/12 aprile 2013



Da oggi www.iuscanonicum.it diventa multimediale. Puoi seguirci nei seguenti canali:



YOUTUBE

- **Ius canonicum channel**
Il primo canale video dedicato interamente al diritto canonico
www.youtube.com/iuscanonicumchannel



WORDPRESS

- **Il blog di ius canonicum**
L'unico blog con le notizie e gli aggiornamenti canonistici
canonicum.wordpress.com



FLICKR

- **L'album foto di ius canonicum**
Le immagini degli eventi e dei convegni
www.flickr.com/photos/91486688@N08



Ombretta Fumagalli Carulli, con un saggio di A. Perego

Matrimonio ed enti tra libertà religiosa e intervento dello Stato - Edizioni "Vita e Pensiero"

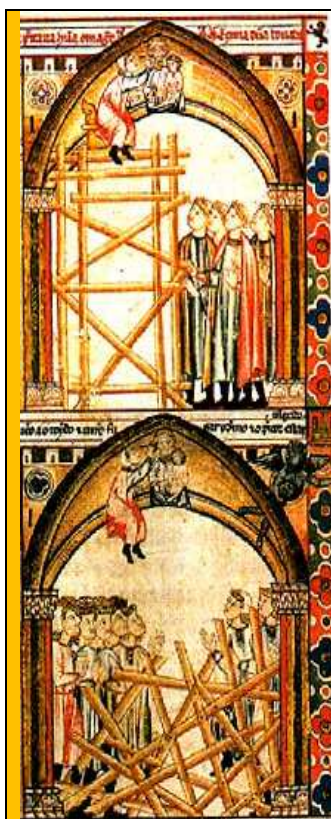
Questo libro nasce dall'esigenza di offrire agli studenti nozioni e argomentazioni relative a due nodi del diritto ecclesiastico: il matrimonio e gli enti. Si rivolge inoltre al pubblico più vasto di chi vuole conoscere radici giuridiche e polemiche culturali di temi spesso all'attenzione di un'opinione pubblica e di una cultura non specialistica, che talvolta ne discutono senza avere a riferimento le categorie del diritto.

Basti pensare alla sempre più ridotta efficacia della giurisdizione ecclesiastica matrimoniale o alle polemiche pronte a infiammarsi sul trattamento tributario degli enti ecclesiastici. Sotto il profilo metodologico, il volume ricerca i nessi tra diritto ecclesiastico e diritto delle confessioni, anzitutto

diritto della Chiesa cattolica. È metodo caro all'Università Cattolica del Sacro Cuore, utilizzato non solo perché i rapporti interordinamentali, dei quali la scienza del diritto ecclesiastico si occupa, richiedono conoscenza degli specifici valori e categorie di entrambi gli ordinamenti, ma anche perché essi si rivelano ottima palestra per il rafforzamento del senso e perfino per la percezione del 'mistero' del diritto nel buon governo della società.

Ombretta Fumagalli Carulli è ordinario di Diritto canonico ed ecclesiastico presso la Facoltà di Giurisprudenza e direttore dell'Istituto Giuridico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di

Milano. **Alessandro Perego** collabora con Ombretta Fumagalli Carulli per le cattedre di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.



www.iuscanonicum.it

è il sito web del diritto canonico

Unico nel suo genere, il sito si propone di mettere insieme, oltre ad un quadro sistematico sull'organizzazione giuridica della Chiesa cattolica e sulla sua struttura istituzionale, una serie di approfondimenti sugli argomenti di maggiore attualità e interesse in materia di diritto canonico.

Il sito vuole essere un luogo di confronto per lo **sviluppo di idee e ricerche in materia di diritto canonico, con rigore scientifico e assoluta fedeltà al Magistero della Chiesa.**

Nella **SEZIONE CONTRIBUTI** è possibile trovare e scaricare articoli e approfondimenti sugli argomenti di maggiore interesse e di attualità su specifici temi canonistici.

Nella **SEZIONE GIURISPRUDENZA** si trovano le sentenze ecclesiastiche e civili in materia di diritto canonico e rapporti con la Chiesa.

Nella **SEZIONE LIBRERIA** segnaliamo testi e pubblicazioni interessanti nell'ambito del diritto canonico, con le recensioni e i commenti sui contenuti.

Nella **SEZIONE AGENDA** sono segnalati convegni, seminari e altri appuntamenti per l'approfondimento e l'aggiornamento sulla materia.

Attraverso la nostra **newsletter** si può rimanere sempre informati sulle attività e le novità pubblicate sul sito.

www.iuscanonicum.it è un libero sito di divulgazione e di confronto di idee che non ha alcun carattere ufficiale, nè è legato alla gerarchia ecclesiastica o a movimenti religiosi. I contenuti del sito e della newsletter vengono aggiornati senza una periodicità fissa e non rappresentano un prodotto editoriale ai sensi della legge 7 marzo 2001, n. 62.

Per leggere il testo completo degli articoli, per gli approfondimenti e per iscriverti alla newsletter collegati subito al sito web

www.iuscanonicum.it